NEWS

Dallo Studio Amato di Roma, **19 febbraio 2021**

Escluse da IVA le somme per contributi a fondo perduto

Risposta AE ad interpello n. 95 dell'8 febbraio 2021.

L'interpello nasce dal un Ministero che ha chiesto chiarimenti all'AE se per i contributi a fondo perduto erogati (in questo caso ai Comuni) dovesse essere applicata l'IVA.

L'AE dapprima precisando che l'esclusione *dal campo di applicazione dell'IVA è stata ravvisata ogni qual volta il soggetto che riceve il contributo (beneficiario) non risulta obbligato a dare, fare, non fare o permettere qualcosa come controprestazione (cfr. risoluzioni n. 54/E del 24 aprile 2001; n. 183/E del 11 giugno 2002 e n. 42/E del 16 marzo 2004)*, specifica che per inquadrare la natura dei contributi occorre accertare se, nella sostanza, essi costituiscano corrispettivi per la prestazione di servizi oppure rappresentino mere elargizioni di denaro per il perseguimento degli obiettivi di carattere generale.

Con la circolare **22 novembre 2013, n. 34/E** relativa al trattamento IVA applicabile ai contributi erogati da amministrazioni pubbliche, è stato precisato che, conformemente alle disposizioni comunitarie, l'Amministrazione finanziaria si è più volte espressa con diversi documenti di prassi, con i quali ha affermato come, in linea generale, un contributo assume rilevanza ai fini dell'IVA se erogato a fronte di un'obbligazione di dare, fare, di non fare o permettere, ossia quando si è in presenza di un rapporto obbligatorio a prestazioni corrispettive.

"*Pertanto, le somme erogate dal Ministero,* ***in mancanza di qualsiasi rapporto di natura sinallagmatica****, come innanzi precisato, devono configurarsi come delle mere movimentazioni di denaro e, come tali, escluse dall'ambito applicativo dell'IVA, ai sensi del citato articolo 2, comma 3, lettera a), del d.P.R. n. 633 del 1972, che prevede la non rilevanza all'IVA delle "cessioni che hanno per oggetto denaro o crediti in denaro*".